ordo

DELLA SILA

trazione comu-
ezzano della Sila,
dal sindaco Sal-
naco, ha appro-
cordo operativo
contratto di fiume
rovvedimento se-
iminare sottoscri-
protocollo d'inte-
ita nello scorso
licembre, con la
di Cosenza, sog-
onente, Enti pub-
versità, Associa-
tegoria e del pri-
e, Ordini profes-
ratta di strumen-
ammazione che,
direttive dell'U-
pea, devono per-
tela, la corretta
elle risorse idri-
lorizzazione dei
viali, unitamen-
vaguardia dal ri-
lico, e tutto que-
dro dello svilup-
e delle strategie
o ispirarlo, so-
in materia am-

della delibera-
ovata alla unani-
ineata la finalità
stato ambienta-
iamente riguar-
e idriche e che ri-
tegrazione tra le
antropiche, il
nto degli ecosi-
atici e la mitiga-
li effetti delle
i e della siccità".
re, viene sottoli-
essità di ricorre-
di gestione inte-
acque le cui po-
overno e di con-
affiancate alle
he ambientali e
del territorio so-
ui fronti della
e e della riduzio-
uinamento, ma
ttuazione del ri-
dall'inquina-

are il fiume
ta, dunque, un
ntrale per i sog-
lti nel Contratto
Tale impegno
l'esito di un ac-
tario fra soggett-
privati, che, in-
niera coordina-
ata, "definisco-
strategie d'in-
ioni da attivare,
al fine di stimo-
rire comporta-
si, impegnando
alle azioni con-
engono appro-
ocraticamente".
ropea stabilisce
enze, che non
rin-
pe.)

Un tratto di via Mesca. Più volte i residenti hanno sollevato il problema della scarsa visibilità e poca illuminazione sull'arteria

Si tratta di via Mesca a Montalto e collega la frazione dello Scalo a Taverna

Arteria stradale poca illuminata I residenti sollecitano interventi

L'amministrazione adesso sembra intenzionata a metterla in sicurezza

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

È considerata una delle strade più pericolose che attraversa il comune di Montalto Uffugo. Un tratto viario curvilineo, molto trafficato, con scarsa visibilità e poca illuminazione, nonché molto noto per la sua rischiosità, in quanto, spesso, scenario di tanti drammatici incidenti, anche mortali.

Si tratta di via Mesca, strada provinciale che collega la frazione dello Scalo con quella di Taverna e che, soprattutto, in prossimità del ponte, è stata teatro di morte e sangue sul suo asfalto. Un vero e proprio bollettino nero è quello di via Mesca, che tra morti, feriti più o meno gravi, ed un susseguirsi di scontri tra veicoli, da tempo preoccupa i residenti della zona. Dai cittadini più volte è partito l'appello rivolto alle istituzioni per un pronto intervento, al fine di un riordino complessivo dell'intera viabilità del comprensorio montaltese, ed in particolari di quei tratti a più alto rischio, come quello di questa strada.

È passato del tempo ma, adesso, dall'amministrazione comunale di Pietro Caracciolo giunge notizia che via Mesca è nel suo mirino di azione per metterla in sicurezza. Con determina comunale, sono stati programmati, infatti, degli interventi su tale arteria che riguarderanno la realizzazione di una cunetta, la pulizia del fosso di scolo per l'allontanamento delle acque piovane e la messa in sicurezza della sede stradale per il traffico veicolare e pedonale.

A rendere pericolosa la strada è proprio questo fosso di scolo, posto lungo la corsia sud, che raccoglie le acque di ruscellamento, sia della stessa strada sia dei lotti di terreno sovrastanti. Più volte, a causa delle piogge, si sono verificati allagamenti della sede stradale con il conseguente pericolo di incidenti.

Focus

● Va Mesca, strada provinciale che collega la frazione dello Scalo con quella di Taverna e che, soprattutto, in prossimità del ponte, è stata teatro di morte e sangue sul suo asfalto. Un vero e proprio bollettino nero è quello di via Mesca, che tra morti, feriti più o meno gravi, ed un susseguirsi di scontri tra veicoli, da tempo preoccupa i residenti della zona.

fotografico in città
promosso dallo Sprar

MONTALTO UFFUGO

"Ti porto via con me". È questo il titolo del primo concorso fotografico per dilettanti, promosso dal centro Sprar di Montalto Uffugo. Un progetto, più che un'iniziativa, finalizzato alla sensibilizzazione verso i temi dell'accoglienza.

Obiettivo del concorso è quello di immedesimarsi negli immigrati e in particolar modo nel loro stato d'animo vissuto quando si è in procinto di abbandonare la propria terra, la famiglia e tutto ciò che rappresenta la propria identità.

Per tal motivo, i partecipanti dovranno porsi questo interrogativo: cosa portare via con se quando si va via, lontano dal proprio luogo natio, dalle guerre che attanagliano il proprio paese alla ricerca di un

cipare all'iniziativa,
gratuita e aperta a tut
za limiti di provenienz
età, occorrerà scattar
fotografia ad un ogge
cui non ci si può sepa
che ognuno di noi por
be con sé nell'ipotesi
fosse costretto a fugg
casa e dalla propria t
causa di situazioni di
ra e violenza, all'imp
so e senza la certezza
tervi fare ritorno un
no.

Questa operazione
metterà di aprire spu
riflessione su volontà
stesso progetto Spra
note dell'accoglienza"
mosso dal Comune di
talto Uffugo e gestito
cooperativa sociale "A
te". Con le foto perven
allestirà una mostra e l
dici foto che otterr
maggiori preferenze d
teranno il calendario
del progetto "Le note
l'accoglienza". (conc.vic.)

Il gruppo di migranti presenti nello Sprar. Iniziativa di accoglie

L'episodio si è verificato a Rose

Aggredita una donna Arrestate sei persone

Le aveva sorprese nella sua proprietà a rubare castagne

ROSE

Sorpresi a rubare castagne, avrebbero aggrediscono la proprietaria del terreno. I carabinieri di Rose e di Rende, però, li hanno braccati e catturati. Protagonisti di questa vicenda sono sei romeni, tra cui due donne. I sei sono stati arrestati per rapina impropria in concorso e posti ai domiciliari. Un sedicenne, sempre romeno, è stato invece solo denunciato.

Ieri mattina a Rose, in contrada Querceto, le sei persone sembra avessero preso di mira un terreno agricolo, per portarsi via delle castagne. I malfattori sono stati però scoperti dalla proprietaria del terreno, una donna di 65 anni, che ha tentato di bloccarli. La donna sarebbe stata prima insultata e minacciata e poi fatta cadere a terra, nel tentativo dei sei di fuggire.

I carabinieri si sono messi subito sulle tracce del gruppo, che è stato individuato. I sei sono stati bloccati mentre cercavano, a bordo di un furgone, di allontanarsi dal luogo.

L'anziana ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni dai medici dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza. Per gli arrestati è stato anche proposto il provvedimento del divieto di ritorno per tre anni nel comune di Rose.

Bisignano

"La Svolta" replica all'amministrazione

La maggioranza era stata polemica con la Vadino

BISIGNANO

Replica del movimento politico "La Svolta" che in un lungo e minuzioso comunicato, invita i consiglieri di maggioranza a rimettere il loro mandato e con la decisione da parte dei consiglieri Francesco Fucile e Sandro Tullio Vilardi di autosospendersi da qualsiasi partecipazione alle sedute del Consiglio comunale.

«Al fine – recita la nota – di dare un segnale politico chiaro e forte di malcontento verso l'attuale gestione del Comune e per stimolare una maggiore presa di coscienza dei bisignanesi, delle forze politiche e della cittadinanza attiva sulla gravità della situazione politico-amministrativa e morale che non trova precedenti nella storia del nostro Comune». Nella circostanziata premessa del documento de "La Svolta", scritto dai consiglieri Francesco Fucile e Sandro Tullio Vilardi, viene confutata, punto per punto, la replica dell'Amministrazione comunale alla nota della coordinatrice del movimento, Rosarita Vadino, e, inoltre si legge: «La reazione sconclusionata e senza costrutto alla nota stampa della nostra coordinatrice, evidenzia come i rilievi critici mossi all'operato della Giunta comunale e al Sindaco, sono veritieri e hanno colto nel segno». (mar.gul.)

Raduno nel rifugio Carlomagno

Al via le escursioni nel parco della Sila

LORICA

"Foliage in Sila". È il titolo dell'evento organizzato dal Centro Fondo Carlomagno e Visit Cosenza, con il patrocinio del Parco Nazionale della Sila, che comprende un concorso fotografico sul foliage (foglie) autunnale abbinato ad un'escursione di trekking.

Tra settembre e ottobre l'altopiano silano si colora di giallo, rosso e arancione, offrendo spettacoli davvero incredibili.

Le foglie degli alberi assumono colori intensi, che incontrano il cielo azzurro e i boschi verdi. Il fenomeno del foliage si manifesta in tutto il suo splendore, grazie a giornate ancora calde e no
decisamente fresche. I pi
ri di Carlomagno sono il
go ideale per ammirare
schi di faggeti e aceri da
lori sgargianti.

L'appuntamento è per
gi alle ore 9, con il rit
presso il rifugio di Carlo
gno, da dove parte l'escu
ne a piedi, facile e molto
cessibile. Al rientro da
scursione è prevista la co
gna delle foto scattate lu
l'itinerario e il pranzo.
15 Francesco Bevilac
scrittore-cercatori di luc
perduti, converserà con i
tecipanti al trekking foto
fico sul tema "La Sila: la
gnità della bellezza". Alle
16 la premiazione dei vi
tori del concorso.